

Composizione della Commissione “ATTIVITA’ PER IL RECUPERO E IL SOSTEGNO – ATTIVAZIONE E GESTIONE SPORTELLI – INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI – SOSTEGNO AGLI ALUNNI STRANIERI”

Docenti	Ruolo/incarico
1. Prof.ssa Maria Luisa Asoni	Funzione Strumentale – coordinatore di tutti i progetti – referente per alunni con disabilità
2. Prof. Damiano Anedda	Referente per il PAI - Referente per alunni con DSA e BES
3. Prof.ssa Serena Cara	Referente sportello didattico
4. Prof.ssa Nicoletta Floris	Referente Sostegno agli alunni Stranieri

PROGRAMMA ANNUALE DELLA COMMISSIONE

PROGETTO “CORSI DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITA’ DI BASE DI MATEMATICA E ITALIANO” - Il progetto prevede moduli di intervento di 10 ore ciascuno, da effettuare in orario extracurricolare, destinati agli studenti in ingresso delle classi prime, finalizzati al recupero delle competenze di base necessarie ad affrontare i saperi richiesti da queste discipline nel corso degli studi superiori e permettere di uniformare le conoscenze degli studenti provenienti da tutte le scuole del territorio.

PROGETTO “LABORATORIO METODO DI STUDIO ASSISTITO - MODULO INTRODUTTIVO ALLO SPORTELLO DIDATTICO”, si allega scheda progettuale.

PROGETTO “CORSI DI RECUPERO DI FINE ANNO” - Il progetto sarà attivato qualora siano stanziati dei finanziamenti ministeriali appositamente destinati ai corsi di recupero di fine anno scolastico, alla chiusura delle lezioni. Esso prevede moduli di attività di recupero per le varie discipline di durata da definire. Discipline e durata saranno oggetto di delibera in Collegio dei Docenti.

PROGETTO “CORSI DI RECUPERO” - Il progetto prevede moduli di attività di recupero per le varie discipline, di durata non superiore alle 10/12 ore, attivabili dietro segnalazione del Consiglio di Classe, che ravvede la necessità di avviare un corso di recupero che coinvolga tutto il gruppo classe. I corsi si terranno in orario extracurricolare.

PROGETTO “CORSI DI POTENZIAMENTO PER LE CLASSI QUINTE” - Il progetto si articola in moduli di circa 10/20 ore, prevalentemente per le discipline di indirizzo, da attivarsi in diversi periodi dell’a.s., prevalentemente nei mesi aprile/maggio/giugno, su richiesta dei singoli C.d.c.

PROGETTO “SPORTELLO DIDATTICO” - Il progetto è destinato a tutti gli studenti del Liceo Scientifico e Artistico che abbiano necessità di colmare lacune nelle singole discipline o vogliano approfondire argomenti trattati in classe.

PROGETTO “TUTTI A ISCOL@” - Il progetto, bandito dalla RAS, se formulato nei termini dello scorso a.s. prevede 3 linee di azione: A, B e C, che prevedono il miglioramento dell’apprendimento di base, scuole aperte e inclusione e sostegno psicologico. La linea A è destinata al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica per facilitare la capacità di comprensione e riutilizzo di un testo scritto e le competenze logico-matematiche. La linea B scuole aperte, e intende promuovere forme innovative di didattica attraverso laboratori extracurricolari. La linea C che prevede sostegno psicologico, favorisce l’inclusione scolastica e serve a combattere qualsiasi forma

di discriminazione attraverso l'intervento di una psicologa e/o una pedagoga che si occuperanno del sostegno ai ragazzi e alle famiglie, con una particolare attenzione agli studenti DSA e a quelli con disabilità, per il superamento degli ostacoli psico-sociali, favorendo così l'inclusione e un ambiente scolastico e improntato ai valori dell'uguaglianza.

PROGETTO “PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO – PEI E DSA” - La Commissione Integrazione Alunni Diversamente Abili programmerà gli incontri con frequenza trimestrale (entro ottobre-novembre; febbraio-marzo; maggio-giugno; art.6 Atto di Indirizzo del DPR 24-02-1994) allo scopo di verificare gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sugli alunni in situazione di handicap. Tali verifiche sono finalizzate a fare in modo che ogni intervento destinato agli alunni con disabilità sia correlato alle effettive potenzialità che gli stessi dimostrino di possedere nei vari livelli di apprendimento e di prestazioni educativo-riabilitative, nel rispetto della loro salute bio-psico-sociale. Qualora vengano rilevate ulteriori difficoltà (momenti di crisi specifica o situazioni impreviste relative all'apprendimento) nel quadro comportamentale, di relazione e nell'apprendimento, il GLH effettuerà verifiche straordinarie, al di fuori di quelle indicate. Gli esiti delle verifiche confluiranno nel PEI. Si occuperà, inoltre di favorire l'attuazione del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA.

La commissione ritiene doveroso sottolineare che la redazione del PEI debba avvenire in modo collegiale da tutti i componenti del C.d.c., soprattutto nel caso in cui si preveda una programmazione curricolare per obiettivi minimi. Stesso discorso è valido per la redazione dei PDP.

PAI – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ – Il progetto prevede la raccolta dei dati di ogni singolo consiglio di classe circa la presenza negli stessi di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), da individuare secondo Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, mediante scheda di rilevazione appositamente strutturata. La prof.ssa Asoni propone di utilizzare i Moduli di Google per la somministrazione della scheda di rilevazione, poiché l'applicazione consente di calcolare i risultati in maniera più agevole. Ogni consiglio di classe dovrà compilare la scheda di rilevazione. Quindi si procederà con la stesura del PAI per l'a.s. 2020/2021 da presentare al Collegio dei docenti del mese di giugno 2020. Il progetto coinvolge tutte le classi che ospitano alunni H, con svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Sarà necessario individuare e indicare nel PAI sia un referente per le famiglie che abbia competenze sull'inclusione e conosca la realtà territoriale, sia un referente per gli studenti che mostri una certa sensibilità sui temi legati alla disabilità.

PROGETTO DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI STRANIERI – Il progetto prevede l'individuazione di un docente referente che funga da raccordo fra la scuola e l'associazione (Rotary, Intercultura, ecc.) che si occupa degli alunni che frequenteranno l'anno scolastico nella nostra scuola, nonché con la famiglia accogliente l'alunno straniero. Inoltre, si farà carico di progettare, in collaborazione con il C.d.c. in cui l'alunno è inserito, il curriculum scolastico più idoneo alle sue esigenze didattiche e produrre il materiale burocratico amministrativo necessario (registri, tabelle di valutazione, ecc.).

PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE - La Scuola in Ospedale garantisce, alle bambine e i bambini come alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. Consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:

- la scuola in ospedale (SIO);
- l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura. Si rimanda alle Linee di Indirizzo del MIUR.

Laboratorio Metodo di Studio Assistito

Modulo introduttivo allo sportello didattico

I ragazzi che entrano nella Scuola Secondaria di 2 grado molto spesso incontrano difficoltà nell'affrontare lo studio delle diverse discipline e nell'organizzare il proprio lavoro.

Il laboratorio di studio o metodo di studio, attuato nel primo anno si divide in due parti: la prima incentrata sull'acquisizione di alcune strategie di apprendimento (organizzazione del lavoro personale, uso dei sussidi, elaborazione attiva del materiale, consapevolezza della lettura e della memoria), la seconda parte volta allo sviluppo di una conoscenza metacognitiva (considerazione delle proprie abilità e risorse, definizione degli obiettivi, riflessione sulle strategie utilizzabili, mantenimento della concentrazione, selezione degli aspetti principali, strategie di preparazione ad una prova).

Durante le ore di studio assistito gli alunni si dedicano allo svolgimento dei compiti e allo studio delle lezioni alla presenza dei loro insegnanti di classe o docenti che svolgono un ruolo di tutor, che si alternano nei vari pomeriggi della settimana (2 volte): è un'occasione per consolidare le proprie conoscenze o chiedere chiarimenti.

Tempi e modi:

- Due volte alla settimana nei giorni dove l'attività didattica ha il minimo numero di ore (es: 4 ore + 1ora di laboratorio)
- La durata del laboratorio di studio è legata al primo trimestre (ottobre - gennaio), dopo la somministrazione dei test d'ingresso.
- La partecipazione degli alunni è volontaria, come la disponibilità dei docenti.